

## INCLUSIONE DEI DISABILI, UN QUADRO SCONFORTANTE

Solo una scuola su tre risulta accessibile per quanto concerne le barriere architettoniche e la tecnologia di supporto è carente: il quadro illustrato dai dati Istat. Di Mario Maviglia



Abbiamo sempre pensato che la scuola italiana fosse all'avanguardia nel processo di inclusione degli alunni disabili, invece leggendo il recente **Rapporto Istat del 3 gennaio scorso** (*L'inclusione scolastica: accessibilità, qualità dell'offerta e caratteristiche degli alunni con sostegno*), emerge un **quadro a dir poco sconcertante** di tale processo nel nostro Paese, almeno per quanto concerne alcuni aspetti di non secondaria importanza.

Si viene così a scoprire che **solo una scuola su tre risulta accessibile** per quanto concerne le barriere architettoniche (in Mezzogiorno solo una su quattro). **Se si considerano le barriere sensoriali la situazione è ancor più drammatica**: le scuole accessibili sono il 18% del totale (il 13% nel Mezzogiorno).

La **tecnologia**, che dovrebbe svolgere una funzione di "facilitatore" nel processo di inclusione, è **carente** in una scuola su quattro e solo nel 43% dei casi la collocazione delle postazioni è all'interno della classe.

Il rapporto alunni disabili/docenti di sostegno è di 1,5 alunni per insegnante (1,3 nel Mezzogiorno), e dunque un rapporto decisamente positivo, ma il 36% dei docenti viene reclutato dalle graduatorie normali in quanto quelle degli insegnanti specializzati non riescono a soddisfare la domanda. Questo vuol dire che **il 36% degli insegnanti utilizzati nel sostegno non ha il titolo di specializzazione**, eppure si continua ad adottare il numero chiuso per selezionare i candidati alla frequenza dei corsi di specializzazione organizzati dalle Università.

**Gli alunni disabili fruiscono mediamente di 14 ore settimanali di sostegno** (nel Mezzogiorno 17 ore). Per quanto concerne invece gli assistenti per l'autonomia la media di ore settimanali per ogni alunno è di 12,9 ore, ma nelle scuole del Nord gli alunni ricevono mediamente 3 ore di supporto in più rispetto al Mezzogiorno. Circa il 5% delle famiglie di alunni con sostegno ha presentato negli alunni

ricorso al Tar ottenere ore in più (ma nel Mezzogiorno la percentuale è del 6% rispetto al 3% del Nord).

Neppure la continuità viene garantita: **il 41% degli alunni ha cambiato docente di sostegno rispetto all'anno precedente** e addirittura il 12% nel corso dell'anno scolastico.

Eppure, a fronte di questa situazione la recente Legge di Bilancio 2019 prevede nel triennio 2019-2021 una **decurtazione di 1.378 milioni di euro** per "interventi di integrazione scolastica degli studenti con bisogni educativi speciali incluse le spese del personale (docenti di sostegno)". Ogni commento appare inutile.



Conosci le riviste **Giunti Scuola**? [Apri questo collegamento](#) e scopri le offerte dedicate a [La Vita Scolastica](#), [Scuola dell'Infanzia](#), [Nidi d'Infanzia](#) e [Psicologia e Scuola](#), oltre alla nostra [Webtv!](#)

---

## Commenti

Solo gli utenti registrati possono scrivere commenti.

[Entra in Giunti Scuola](#)

---